

Dal 15 al 22 per il nuovo contratto

Scuola, una settimana di proteste

Sospese le attività di non insegnamento - In lotta i lavoratori delle mense autogestite

Gli insegnanti non demordono. Continueranno, anche nella settimana che precede Natale, le iniziative a sostegno della trattativa con il governo per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da più di un anno. Dal 15 al 22 dicembre saranno sospese tutte le attività di non insegnamento: niente supplenze, niente ricevimento dei genitori, stop ad ogni attività pomeridiana o mattutina di carattere accessorio. Non si tratta di una guerra all'utenza - spiega il comitato dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil - si vuole invece dare vita ad assemblee in tutte le scuole per coinvolgere anche genitori e studenti.

Cosa chiede la categoria? Una scuola che sappia dare risposte serie ai bisogni della società e del mondo del lavoro e una valorizzazione della professionalità degli operatori. In sostanza c'è bisogno che il governo riconosca ai lavoratori della scuola il diritto ad un diverso trattamento economico (un insegnante con dieci anni di anzianità di servizio prende adesso poco più di un milione al mese) e l'organizzazione di piani e sedi per l'aggiornamento del personale. C'è poi bisogno - secondo il sindacato - di dotare di autonomia ciascuna scuola, sia dal punto di vista amministrativo, sia, almeno accessoriamente, per la determinazione del curriculum. Sarebbe così possibile programmare i servizi sui bisogni della gente, finalizzare le attività alla qualificazione degli studi, garantire il funzionamento delle strutture e dei laboratori. Liberare insomma la scuola dai lentissimi tempi burocratici degli enti locali e del ministero della pubblica istruzione.

Su questa piattaforma continua a palazzo Vidoni la trattativa tra i sindacati e il governo che comincia a rendersi conto di non poter liquidare gli insegnanti con delle briciole, specie dopo l'eccezionale riuscita dello sciopero nazionale del sette novembre e adesioni oltre al novanta per cento agli scioperi di un'ora dell'inizio di dicembre. I sindacati invitano anche i lavoratori della scuola a presidiare in questi giorni palazzo Vidoni per sostenere la trattativa e a preparare una manifestazione nazionale dei lavoratori del pubblico impiego per il nove gennaio.

Anche altri lavoratori lottano in questi giorni: sono gli operatori delle mense scolastiche che hanno organizzato cooperative che occupano per lo più donne e che in questi anni si sono affermate offrendo un servizio che per qualità e convenienza è assai superiore a quello offerto dalle mense gestite direttamente dal Comune che, soprattutto quest'anno, hanno dato una pessima prova imbottendo i bambini di panini. Finalmente si va adesso ad una generalizzazione delle autogestioni. Qual è il rischio? Che si proceda ad appalti centralizzati, regalando l'affare a grosse multinazionali capaci magari nell'immediato di offrire prezzi più bassi, ma difficilmente controllabili dal punto di vista della qualità dei cibi. I lavoratori delle mense chiedono invece che si dia maggiore spazio alle coop che in questi anni hanno funzionato benissimo e che consentono uno sviluppo (non assistito) dell'occupazione nei servizi. Per sostenere questa battaglia e chiedere corsi di formazione professionale per disoccupati in vista dell'ampiamiento del servizio le lavoratrici delle mense autogestite manifesteranno martedì alle 17 in Campidoglio.

Roberto Gressi

Nasce, in federazione, la sezione tematica sulle tossicodipendenze

Un video per raccontare la lotta contro la droga

Cambia il «far politica» del Pci

Un attivo con tante storie vissute - Il «centro d'iniziativa» aperto anche ai non iscritti - La fatica della militanza e i ritardi del partito - In programma un seminario

Laura è una militante senza partito. Iscritta alla sezione del Pci Del Martini, a Montesacro, sostiene da anni una sfida personale e solitaria con la droga, senza riuscire a coinvolgere i compagni della sua sezione. Anni fa, «per capricci di più», s'è persino iscritta alla facoltà di Psicologia. Con l'entusiasmo di una ventenne (età che ha superato da un pezzo) s'è buttata a capofitto sui libri. È riuscita ad ottenere una laurea ma non «a soddisfazione di avere fatto qualcosa di concreto».

La sua storia Laura l'ha raccontata sera fra nella federazione romana del Pci, all'attivo di presentazione del centro d'iniziativa sulle tossicodipendenze, la seconda sezione tematica che la federazione ha progettato. Ha parlato ai compagni, non di persona ma da uno schermo televisivo. Non per pigritia: la sua testimonianza, insieme ad altre, era raccolta in un video che presenta l'iniziativa. Appena entrati nel saloncino del terzo piano, gli invitati hanno trovato sul tavolo della presidenza, accanto ai relatori, una televisione. E da lì hanno preso la parola anche non comunisti come Juan Corelli, vice presidente del Cels, un colosso cattolico nel campo dell'assistenza ai tossicodipendenti, Leonardo Agucel, magistrato e Pino Ariacchi, esperto di mafia e traffico d'armi.

È stato solo un esperimento - spiega Piero Mancini, responsabile del centro - volevamo mostrare all'attivo quante cose sono state realizzate fino ad oggi da quel singolare ed eterogeneo movimento contro la droga. E poi diciamo la verità, è stato anche un piccolo strategema. Le sezioni ricevono ogni settimana decine di lettere e di convocazioni. Se-



condo me i compagni neppure le leggono più tutte. Con la telecamera siamo andati a cercare i compagni che sapevamo interessati. È bastato questo per far parlare di noi e del nostro progetto. Ma il lavoro più impegnativo viene proprio ora ed è tutto da inventare. Gli obiettivi, le scadenze li vogliamo costruire insieme a tutti quelli, come Laura, che hanno lavorato con passione, spesso da soli, senza trovare nel partito, un appoggio, un punto di riferimento politico.

Solo quando il dramma è esplosivo al Tiburtino, ad Ostia o Primavalle, nelle zone più popolari della città, abbiamo cominciato a dar vita ad iniziative di lotta e spesso lo abbiamo fatto «nonostante» le sezioni. A guidare la protesta c'erano le famiglie, le mamme coinvolte in prima persona. «È stato anche per questo se in alcuni casi la rivolta dei quartieri popolari ha assunto toni ambigui, come avvenne a S. Basilio dove la rabbia contro gli spacciatori si rivolse soprattutto contro i tossicodipendenti costretti a vendere qualche dose per pagarsi una bustina. E poco ci mancò che si arrivasse ad un linciaggio. Ma a discutere di droga si finisce anche per parlare del degrado della nostra città, ogni giorno più palpabile e pesante da quando governa la giunta Signorello. La segretaria della sezione Forte

Preneestino il dramma della droga l'ha vissuto a casa con un nipote morto e un altro in galera. Ne parla senza vergogna: «Nel nostro quartiere - racconta - i palazzi sono costruiti con i residui bellici. Per i giovani, per gli abitanti non c'è nulla. Hanno chiuso l'ultimo cinema della zona. Ora per avere un po' di svago dobbiamo andare in centro dopo avere passato due ore sui mezzi imbottiti di traffico. Gli spacciatori girano tranquilli per il quartiere. Ci hanno detto: rivolgetevi alla polizia. Ma se da noi sono proprio gli agenti a spacciare. Ne hanno arrestati sette l'anno scorso, ma li hanno assolti e ora sono di nuovo tutti lì...».

Sono soprattutto donne a prendere la parola, a raccontare, in questa assemblea, difficoltà e contraddizioni ma anche la loro disponibilità e l'interesse per questo nuovo centro. A lavorarci per ora sono un gruppo di giovani dalle esperienze più diverse: tra questi un psicologo, un medico, un ex detenuto. La prima iniziativa in cantiere è un seminario: Luigi Cancrini, psichiatra, uno dei primi iscritti, ne ha descritti a grandi linee i compiti: si tratta di indicare grandi idee guida, di offrire un punto di riferimento politico a chi lavora nel settore ma anche a semplici militanti. Di trasformare in istanze sociali i disagi e i bisogni dei cittadini. Senza dimenticare però compiti più concreti: sarà un posto dove una madre potrà rivolgersi anche solo per chiedere di chi si può fidare per aiutare suo figlio». Per lavorarci non c'è bisogno di essere iscritti al Pci, basta essere d'accordo con le singole iniziative. È un modo nuovo, insomma, per «fare politica» stando in mezzo alla gente.

Carla Chelo



Marco Rossati, «Venera» - olio su tela (1986)

Il ciclo pittorico nel famoso «studiolo»: analogie e differenze

L'Arte, nel corso della propria vita è sempre stata caratterizzata da oscillazioni tra spirito romantico ed utopie illuministiche. Molte volte dal contrasto dell'Unione dei due sentimenti sono nati veri momenti indimenticabili per la storia del mondo e della cultura. La scelta del campo, nel quale giocare, ha suscitato dubbi e certezze; i primi vanno fuggiti, le seconde vanno verificare.

● SE LA FANTASIA SI ORGANIZZA - È il tema di un incontro di studio che la Federazione comunista ha organizzato per domani pomeriggio. Si discute di associazionismo e circoli culturali a Roma e nel Lazio. Introduce Cosentino, seguono relazioni ed interventi. Conclude Goffredo Bettini.

didoveinquando

La mostra ripropone il famoso «studiolo» realizzato sotto la regia del Vasari nel 1574, a palazzo Vecchio a Firenze. Nel saggio di apertura del bel catalogo che costituisce la guida alla mostra, Paolo Portoghesi scrive: «Il programma iconologico del ciclo pittorico è rimasto lo stesso dello studio e i riferimenti al linguaggio, alle tecniche, allo stile dell'originale sono internazionali ed espliciti, ma proprio queste analogie consentono di toccare con mano la distanza e la differenza, la traccia scavata dal tempo nel corpo della nostra cultura».

Giulio Carlo Argan con lo scritto «Il Sale dell'Ironia» inizia la rassegna critica del catalogo che prosegue con i saggi di Eugenio Battisti, «Il Rinascimento e il problema inerti», di Maurizio Calvesi, «Lo scoglio degli elementi», di Marco Dezzi Bardi, «L'invenzione e i concetti», di Marcello Fagiolo, «Prometeus sive clavus Universalis», di Bruno Gatti, «Nuova maniera come pittura identica e se stessa».

Infine le opere degli artisti con le loro biografie. Una di queste, quella di Marco Rossati, ricorda che i problemi dell'Arte possono essere risolvibili non tanto nella storia dell'arte stessa quanto nel tornare a guardare la natura con occhi di uomo libero, e riscoprire, con la pittura, i segreti dimenticati e rimossi, gli antichi fili che legavano l'esistenza con l'armonia. Dalle vicende personali e dai problemi inerenti la disciplina s'intravedono nuove frontiere ormai consolidate dalla ritrovata certezza della memoria e del sentimento.

Giancarlo Priori

Parigi e i «sotterranei» di Juliette



● AL TABOU DI SAINT GERMAIN DES PRÉS (parole e musica per una serata esistenzialista). Testo e regia di Gianni Clementi. Interpreti: Daniela Giordano, accompagnata dal vivo dalla Jazz Union: Fabio Giordano, (contrabbasso) Guido Giordano (clarinetto e sassofono), Pier Paolo Principato (pianoforte), Tommy Caggiani (batteria). TEATRO LA COMUNITÀ.

Tra umorismo e paradosso, in grotta ad un cammello, in compagnia dell'immaginazione, il viaggio di Daniela Giordano/Juliette Greco percorre i «sotterranei» di Parigi e quelli della propria mente. La foga, la fobia della vita, l'amicizia con il Male: non assurdità, ma circostanze della nostra esistenza. C'è un'Uomo in quanto tale a trovarsi coinvolto, nonostante in questo magmatico universo cerchi la forza per tentare una liberazione.

Juliette Greco si fece interprete di quel «sentire» esistenzialista in cui il mondo appariva dentro una «porta chiusa», e cantava al Tabou di Saint Germain des Prés, la «cantina», il covo per chi si riconosceva, almeno

Daniela Giordano e i membri della «Jazz Union» in una scena di «Al tabou di Saint Germain des-Prés»

allora, in uno stesso stile di vita. Daniela Giordano ripropone 13 brani famosi della Greco, tra cui i francfolli dell'ultima ora riconosceranno senz'altro «Le Feuilles Mortes» e «Sous le ciel de Paris», ma per gli appassionati del genere non mancano «On n'oublie rien», «Chanson de Barbara», «Un petit poisson, un petit oiseau», solo per citarne alcune. Senza ostentare imitazioni o concedere troppo alla «mitizzazione» la Giordano dà prova di una sua poliedrica capacità espressiva, di un temperamento personale, di una voce calda e descrittiva.

Sorretta dalla formazione Jazz Union, che esegue i brani (riarrangiati da Fabio Giordano) con linearità e professionismo, la Juliette dei nostri giorni non incontra difficoltà nel rendere credibile il suo assurdo viaggio nella foga parigina, nel regalare, ai reietti che incontra laggiù, un briciolo di simpatia, cominciando dal grosso topo franco-parthenopeo, tradito nell'amore e nell'amicizia, che suscita con la sua abnormità (e gli effetti «dialettali» della Giordano) commozione e solidarietà.

GRAN BAZAAR

romano

via germanico 136

(uscita metrò Ottaviano)

GRANDI MARCHE

PICCOLISSIMI PREZZI

SCI-SKI-SKI

ZUCCHETTO LAMA NOTA CASA	L. 3.000	GIACCA A VENTO MARSUPIO	L. 8.000
QUANTI SCI NOTA CASA	L. 9.500	PANTALONE VELLUTO ELASTICIZZATO	L. 16.000
OCCHIALI SCI e MASCHERINE SCI	L. 9.000	GIACCA A VENTO NOTA CASA TEDESCA	L. 19.000
MAGLIETTE TERMICHE CURA SETA	L. 11.000	GILET JUNIOR IMBOTTITO nota casa II	L. 29.000

■ GIACCA A VENTO PROFESSIONALE CON CAPPUCCIO notissima casa francese L. 49.000

GALOPET BIELASTICIZZATA	L. 45.000	PANTALONE JUNIOR imbottito nota casa	L. 19.000
GIACCA A VENTO DONNA GRAN MODA	L. 29.000	COMPLETO SCI JUNIOR nota casa	L. 35.000
TUTA SCI IMBOTTITA vari colori	L. 89.000	TUTA INTERA TECNICA JUNIOR	L. 35.000
GIACCA A VENTO maniche estraibili	L. 49.000	MAGLIETTE TERMICHE JUNIOR nota casa	L. 9.000

■ MAGLIONI LANA di nota casa francese vari colori e taglie L. 29.000

CALZATURE SPORT TEMPO LIBERO	L. 29.000	SCARPONI DA SCI AUTOMODELLANTI	L. 29.000
DOPO SCI JUNIOR da 19 al 35 (nota casa)	L. 12.000	DOPO SCI con pelliccia nota casa	L. 19.000

■ GIACCA A VENTO JUNIOR nota casa francese L. 29.000

COMPLETO PER SCI DA FONDO	L. 19.000	MAGLIONE FONDO E SALOM	L. 35.000
SCARPE PER SCI DA FONDO	L. 21.000	CALZEROTTI PER SCI DA FONDO	L. 4.000

■ SCI DA FONDO completo di attacchi e bastoncini L. 59.000

...E INOLTRE VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MODELLI ESCLUSIVI: GIACCONI UOMO-DONNA e MONTONI ROVESCIAITI VERO SHEARLING

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

MACALLE'

nuovo negozio

V. G. De Vecchi Pterallice 22/24
(trav. Via Baldo degli Ubaldi alt. Renault)

Specializzato per bambini piccoli con PICCOLISSIMI PREZZI delle MIGLIORI CASE da SCI:

COVERI-BELFE - SNOOPY: CIESE PIUMINI - ARMANI PER UOMO-DONNA: COLMAR MILLET-MONCLER PER ATTREZZATURE SCI:

VÖLKL ATOMIC

al TEATRO VITTORIA!

Lunedì 15 dicembre ore 21

Permette questo Tango

NOTTE DI DISEGNI, CHITARRE E BELLE LETTERE...

Piazza S. Maria Liberatrice (Testaccio)
tel. 5740598/5740170

Abbonatevi a l'Unità

AUTORAMA SALARIO ASSISTENZA & SIMPATIA LA GRANDE CONCESSIONARIA VIA SALARIA, 741 TEL. 8123704/8108336	PANDA DIESEL 24 mesi senza interessi oppure...	RITMO TURBO DIESEL 24 mesi senza interessi oppure...	REGATA 70 ar. 24 mesi senza interessi oppure...	REGATA 70s Il atto 24 mesi senza interessi oppure...	RITMO ABARTH 130TC 24 mesi senza interessi oppure...	FIORINO PIK-UP Diesel 24 mesi senza interessi oppure...
--	--	--	---	--	--	---